



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in Marocco 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011909EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ASPEM	MAROCCO	JERADA	223330	3

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ASPEM - Via Dalmazia 2 - 22063 Cantù (CO)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Marocco

Nel 1960 il Marocco contava circa 12 milioni di abitanti, mentre attualmente la popolazione arriva a circa 37 milioni, con un incremento demografico quasi triplicato. Il Marocco è il terzo paese africano per numero di arabi, dopo l'Egitto e l'Algeria. La speranza di vita è di 74 anni, 73 per gli uomini e 75 per le donne, mentre il tasso di popolazione urbana è di circa il 60%.

A partire dal XX secolo si è generata una cospicua diaspora marocchina. Centinaia di migliaia di marocchini emigrarono soprattutto verso l'Europa occidentale per trovare maggiori opportunità di lavoro e migliori condizioni di vita. Ci sono circa 5 milioni di marocchini all'estero, la maggior parte dei quali in Europa occidentale. La popolazione straniera è in costante crescita ed è di circa 80 000 persone. Con il progressivo sviluppo economico del Paese, negli ultimi anni si è registrato un notevole incremento dell'immigrazione sub-sahariana, mentre grazie a un regime fiscale favorevole sempre più imprenditori stranieri risiedono in Marocco (in particolare spagnoli e francesi).

La crescita economica, costante a partire dal 2003, ha consentito di frenare l'emigrazione e migliorare esportazioni, infrastrutture e afflusso di capitali esteri. Il Marocco negli ultimi anni è migliorato costantemente nelle classifiche Doing Business - o "indice di facilità di fare affari" - stabilite ogni anno dalla Banca mondiale. In ogni caso, il Marocco resta nel 2019 al 121° posto su 189 secondo l'Indice di sviluppo umano (HDI), compilato dal Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP). Risolvere il sottosviluppo delle aree settentrionali e meridionali del Marocco, resta tra le priorità principali del Paese, segnate da profonde disuguaglianze economiche.

Attualmente in Marocco ci sono 11 milioni di giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni (il 38% della popolazione totale) e i NEET, ovvero coloro che tra i 15 e i 24 anni non sono né occupati, né studenti,

né apprendisti (i giovani rappresentano il 28,5%, ovvero 1,7 milioni), il 75,6% dei quali sono ragazze. I giovani marocchini devono affrontare una serie di difficoltà dall'infanzia fino all'ingresso nella vita lavorativa. I problemi principali sono quattro: l'accesso alla scuola e alle qualifiche, l'integrazione socio-professionale, la povertà multidimensionale e l'esclusione sociale/disuguaglianza. Questi ostacoli visibili e invisibili non garantiscono le pari opportunità.

Regione orientale

La regione Orientale copre una superficie di 90.130 km² pari al 12,7% del territorio nazionale. Riunisce la prefettura di Oujda-Angad e le province di Berkane, Driouch, Figuig, Guercif, Jerada, Nador e Taourirt. Il numero dei comuni ammonta a 124 di cui 28 comuni urbani.

Popolazione

2,314 milioni di abitanti. Secondo il RGPH 2014, la popolazione della regione orientale ha raggiunto i 2.314.346 abitanti, pari al 6,8% della popolazione totale del Paese. Gli stranieri rappresentano il 4,6% del totale della popolazione straniera rilevata a livello nazionale. La popolazione totale della regione è aumentata da 1.249.659 abitanti nel 1971 a 1.918.859 abitanti nel 2004 per raggiungere 2.314.346 abitanti nel 2014. La popolazione urbana della regione ammonta a 1.513.911 abitanti delle città rispetto a 800.435 abitanti delle zone rurali.

Il tasso di urbanizzazione nella regione orientale ha raggiunto il 65,4% nel 2014, rispetto al solo 29,4% nel 1971. E secondo il CERED questo tasso raggiungerà il 72,0% nel 2024.

Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, nella regione si è attestato al 18,7% rispetto al solo 12,3% a livello nazionale, con una differenza di 5,8 punti. Il tasso di disoccupazione nelle aree urbane della regione (20,8%) è significativamente più elevato di quello registrato nelle aree rurali (11,9%).

Secondo la mappa monetaria della povertà del 2014, il tasso di povertà nella regione orientale era pari al 5,23% rispetto al 4,8% a livello nazionale. Per zona di residenza, il tasso di povertà ha raggiunto il 2,95% nelle aree urbane rispetto al 9,56% nelle aree rurali.

Jerada

è una città del Marocco, nella provincia omonima, nella regione Orientale. Gli abitanti della città di Jerada ammontano a 45.277 abitanti mentre l'intera provincia di Jerada conta 108.902 abitanti. La popolazione giovane è il 62%. Il livello di istruzione dei bambini e degli adolescenti della scuola primaria e secondaria registra un tasso di analfabetismo del 38,8%

Jerada, ex città mineraria del Marocco, per 'estrazione di carbone (antracite) in cui nelle miniere artigianali le condizioni di lavoro sono molto arretrate e l'estrazione dell'antracite non segue le norme di sicurezza, soffre di disoccupazione giovanile:

- tasso di attività del 67% per gli uomini, del 17% per le donne.
- tasso di disoccupazione pari al 37%: 30% per gli uomini e 67% per le donne.
- alto tasso di povertà ed esclusione dei bambini dai diritti riconosciuti dallo Stato marocchino: il diritto all'istruzione e alla protezione.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Rinnovare le strategie di sostegno educativo e psico-emotivo per bambini fino a 12 anni in condizioni di disagio psico-sociologico, a rischio o in pericolo: violenza o senza fissa dimora.
- Promuovere il reinserimento sociale di adolescenti e giovani che non hanno un lavoro, una formazione o un'esperienza lavorativa, o giovani che sono socialmente ed economicamente esclusi in generale: giovani senza lavoro, giovani che escono dal carcere, giovani migranti, giovani radicalizzati.
- Lavorare sul territorio attraverso la sensibilizzazione, prevenzione e partecipazione attiva delle istituzioni e soggetti presenti sul territorio, consolidando e diffondendo buone pratiche sui temi della vulnerabilità di bambini, adolescenti e giovani nel loro percorso di crescita scolastica e socio-affettiva.
- Lavorare sul territorio per aumentare la coscienza della protezione ambientale in ambito urbano, peri-urbano e rurale coinvolgendo i giovani NEETS che faticano ad inserirsi nel mondo del lavoro e sono a rischio emigrazione o affiliazione a correnti di estremismo di stampo jidaista.

PARTNER ESTERO:

- **ISAAF**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Contribuire alla promozione della protezione sociale di bambini, adolescenti e giovani delle aree urbane e periurbane del Marocco ed in particolare della Provincia di Jerada e Marrakech

Obiettivo Specifico:

- O1- Sviluppare un ecosistema inclusivo che promuova le pari opportunità, offrendo ai giovani adolescenti di Jerada un supporto di alta qualità nel percorso di integrazione socio-professionale.
- O2- Promuovere la cittadinanza attiva della popolazione di Jerada e la partecipazione tra i beneficiari del centro educativo per minori in situazione di vulnerabilità per rafforzare le loro competenze non formali e favorire la loro inclusione.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>Azione 1 Organizzare laboratori di potenziamento delle capacità: lingua straniera, IT</p> <p>Attività 1.1 Organizzare laboratori di potenziamento delle capacità: lingua straniera (francese) Attività 1.2 Organizzare laboratori di sviluppo delle capacità: lingua straniera (inglese) Attività 1.3 Organizzare laboratori di potenziamento delle capacità: IT</p>	<p>I Volontari 1 e 2 contribuiranno alla realizzazione di questa azione realizzando le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparazione della logistica delle attività - Supporto per l'organizzazione delle attività linguistiche: ogni settimana i volontari collaborano all'organizzazione delle lezioni di apprendimento della lingua francese e inglese (parlato, scritto) e partecipano direttamente in aula con i bambini, adolescenti e giovani a supporto del formatore incaricato. - Supporto per l'organizzazione delle attività informatiche: I volontari supportano l'associazione ISAAF nell'organizzazione di corsi di apprendimento degli strumenti informatici (Word, Excel, PowerPoint) ogni settimana, secondo un calendario ben definito. Partecipano direttamente in aula con i bambini, adolescenti e giovani a supporto del formatore incaricato
<p>Azione 2 Organizzare attività sportive e culturali: danza, teatro, calcio, ecc.</p> <p>Attività 2.1 Organizzare attività sportive: calcio, ecc. Attività 2.2 Organizzare attività culturali: danza, teatro,</p>	<p>I Volontari 1 e 2 contribuiranno alla realizzazione di questa azione realizzando le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparazione della logistica delle attività - Supporto per l'organizzazione delle attività: i volontari supportano nell'organizzazione delle lezioni e gare di calcio ogni settimana secondo un calendario ben definito per i bambini e i ragazzi che beneficiano del Child Protection Center – Entraide Nationale – Jerada. I volontari saranno invitati a fungere da supporto alla preparazione atletica e tecnica dei bambini ma con una finalità prettamente educativa e non competitiva, valorizzando l'importanza dello sport nelle relazioni tra pari e nello sviluppo integrale del minore. - Inoltre i volontari supportano l'organizzazione di corsi di teatro, danza e proiezioni di film su temi diversi secondo un calendario ben definito per bambini e ragazzi che beneficiano del Centro per la Protezione dell'Infanzia – Entraide Nationale – Jerada.
<p>Azione 3 Organizzare laboratori di sviluppo delle capacità artistiche per bambini e ragazzi</p>	<p>I Volontari 1 e 2 contribuiranno alla realizzazione di questa azione realizzando le seguenti attività:</p>

<p>beneficiari del Centro Tutela dell'Infanzia – Entraide Nationale – Jerada</p> <p>Attività 3.1 organizzare corsi di disegno, pittura, scultura e collage</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione della logistica delle attività - Supporto per l'organizzazione delle attività: i volontari collaborano all'organizzazione settimanale attività laboratoriali artistiche (disegno, pittura, scultura, collage) secondo un calendario ben definito
<p>Azione 4 Promuovere la cittadinanza e la partecipazione tra i beneficiari del centro</p> <p>Attività 4.1 organizzare dibattiti/giochi sulla lotta alla discriminazione, all'uguaglianza per tutti, alla promozione della convivenza, alla solidarietà)</p> <p>Attività 4.2 Sensibilizzazione alla cittadinanza</p>	<p>I Volontari 1, 2 e 3 contribuiranno alla realizzazione di questa azione svolgendo le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparazione della logistica delle attività - Supporto per l'organizzazione delle attività: i volontari collaborano all'organizzazione di dibattiti o giochi con i giovani su argomenti di interesse sociale e sul rispetto dei diritti umani, la parità di genere e l'inclusione, i diritti dei migranti ed altri argomenti sensibili al fine di promuovere la cittadinanza attiva dei beneficiari del Centro per la Protezione dell'Infanzia – Entraide Nationale – Jerada - I volontari collaborano alla creazione di materiali di comunicazione (poster, video) sulla promozione della cittadinanza al fine di diffonderli sulla pagina Facebook del Child Protection Center – Entraide Nationale – Jerada
<p>Azione 5 Attività di protezione ambientale</p> <p>Attività 5.1 Organizzazione di laboratori di riciclaggio dei rifiuti.</p> <p>Attività 5.2 sviluppo di materiali di comunicazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela dell'ambiente e delle acque.</p>	<p>Il Volontario 3 contribuirà alla realizzazione di questa azione realizzando le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparazione della logistica delle attività - Supporto per l'organizzazione delle attività: Il volontario collaborerà nell'organizzazione dei laboratori ambientali con i giovani di Jerada: - parteciperà insieme ai giovani alla raccolta e differenziazione dei rifiuti che contaminano le aree urbane e periurbane della città di Jerada. Questo non vuol, dire sostituirsi al servizio comunale di raccolta dei rifiuti ma andare a recuperare alcune aree naturali e della città particolarmente degradate o che hanno bisogno di attenzione ambientale. Il volontario potrà apportare con idee innovative o esperienze europee/italiane per il riciclaggio dei rifiuti (prevalentemente rifiuti plastici). Collaborerà inoltre alla realizzazione e presentazione dei prodotti realizzati con materiale riciclato. - Inoltre il volontario contribuirà alla realizzazione di materiali di comunicazione (poster, video) per promuovere la tutela dell'ambiente e dell'acqua da diffondere sui canali social del centro educativo di Jerada.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno presso una struttura messa a disposizione da ASPEM nei pressi della sede di realizzazione delle attività. Il vitto sarà fornito sotto forma di generi alimentari messi a disposizione agli operatori volontari o tramite carte prepagate.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)

- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO**

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5

Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%)

e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del (Paese) Marocco e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo - 5

- Formazione sulle tecniche di gestione e sulle dinamiche di gruppo

Modulo 6

- Il contesto specifico del Marocco tra disuguaglianze sociali ed opportunità

Modulo 7

- La partecipazione dei volontari nei progetti di cooperazione internazionale e nel tessuto sociale marocchino: le nuove politiche a sostegno in Marocco

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

nell'ambito: C) *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.* Contesti accumulati da forti disuguaglianze, diffusa povertà e disoccupazione, con fenomeni di esclusione, marginalizzazione e discriminazione dei minori/giovani anche con disabilità, dei giovani NEET, dei detenuti ed ex detenuti e dei rifugiati.

il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030)”** **traguardo 10.2** contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione sociale delle persone più vulnerabili, in particolare minori e giovani in situazioni di fragilità, persone con disabilità, migranti e rifugiati, famiglie in povertà.

A questo si aggiungono gli obiettivi 4 e 5 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.